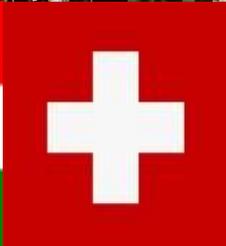


Apicoltura Alpina



Vita dell'Associazione

Cambia la veste grafica della nostra rivista per facilitare la lettura e quindi avere maggiore efficacia nel trasmettere informazioni.

Ci avviamo a concludere l'anno ma anche l'esperienza amministrativa di questo Consiglio Direttivo che per quasi dieci anni ha guidato il settore apistico provinciale. Giungono ora segnali e richieste per rinnovare tale guida e quindi ne prendiamo atto e non vogliamo certamente intralciare chi intende proporsi. Anzi!!

Questa è però una struttura in movimento che non è opportuno fermare e riavviare per permettere il cambio dei guidatori e quindi è bene che chi è interessato si ponga in posizione di dialogo ed aperta: non c'è nessuna poltrona da espugnare o porta da sfondare.

Per aiutare a maturare delle eventuali nuove prospettive e nuovi obiettivi per la nostra Associazione si propone di realizzare a novembre una serie di incontri che potremo definire **"Stati Generali"** ovvero aperti a tutte le componenti del settore. Un'occasione anche per avere un momento di dialogo e di confronto con le poche ma importanti aziende locali associate ad "Apilombardia". Tali incontri saranno articolati in una tavola rotonda iniziale e quindi con incontri aperti su specifici temi. E' personale speranza che questi momenti possano costituire anche l'occasione per varare progetti comuni fra realtà diverse e, nell'ambito dell'APAS, l'occasione di approfondire fra gli interessati la conoscenza e quindi l'opportunità per formare la squadra o le squadre che si presenteranno al giudizio dell'Assemblea.

Proponiamo inoltre che il rinnovo del Consiglio Direttivo della API SONDRIO Società Cooperativa coincida con quello dell'APAS. Questa struttura è stata realizzata, potenziata e sviluppata dalla Associazione per fornire servizi ai soci e all'apicoltura locale. Un paio di anni fa abbiamo proposto una compagine amministrativa di giovani per preparare ad un rinnovamento il nostro settore. Nell'esperienza di questi anni abbiamo però dovuto constatare che quando queste strutture sono dirette da amministratori diversi, si presentano bicefale, con orientamenti, obiettivi ed orizzonti differenti. Inoltre le disfunzioni organizzative, le

leggerezze e gli errori di una delle due guide travolgono anche l'altra, che non ha possibilità di intervenire. Una grossa fonte di frustrazione e di usura. Sarebbe opportuno quindi che le due Assemblee eleggessero i medesimi amministratori anche se poi i presidenti potranno essere, al limite, due persone distinte.

Con amarezza si rileva che è diminuito il nume-



ro dei soci che rinnova l'iscrizione annuale. Molti hanno perso gli alveari. Crediamo sia però opportuno, in futuro, nell'erogazione dei servizi, porre un maggiore distinguo fra soci ed apicoltori. **Abbiamo già sospeso il servizio SMS per i soci non in regola con il versamento della quota 2008 e dal prossimo numero cesserà anche l'invio di Apicoltura Alpina per loro.** Se un socio viene escluso dai servizi per errore si chiede cortesemente di segnalare il disagio. **Rinnovate le iscrizioni e date forza alla Vostra Associazione.**

www.apicoltori.so.it

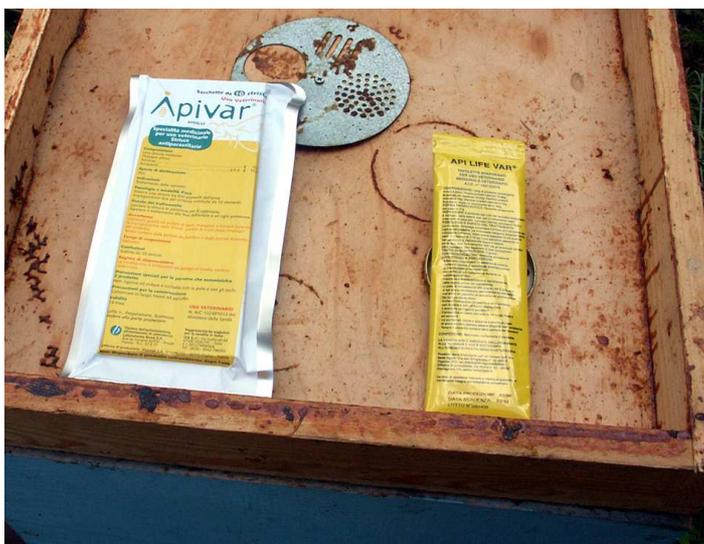
N. 4 - Ottobre 2008 - Trimestrale dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Giampaolo Palmieri e Lara Farina
23100 SONDRIO - Via Torchione, 26 - Albosaggia - tel. e fax 0342213351
Spediz. In A.P. Legge 662 - Comma 20/C - Filiale di Sondrio
Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

Orari dell'ufficio e della Cooperativa

Lunedì : chiuso
Martedì : 9.00 - 12.30 e 14.30 - 17.30
Mercoledì e Giovedì: 9.00 - 12.30
Venerdì : 14.30 - 17.30
Sabato : chiuso

Varroa

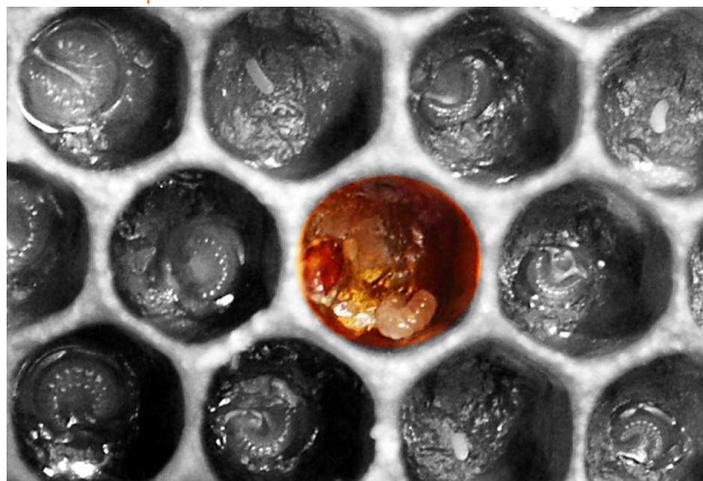
Pochi, troppo pochi, hanno raccolto le indicazioni di utilizzare le tecniche apistiche per operare con efficacia e ridurre i trattamenti chimici. A chi era nell'impossibilità di seguire tali indicazioni abbiamo proposto di iniziare, a fine luglio, un trattamento con **API LIFE VAR®** (una tavoletta, divisa in quattro parti, posta sotto il coprifavo; trattamento ripetuto quattro volte ad intervallo di una settimana. *In alternativa si poteva utilizzare anche API-GUARD® ma data l'estate che si preannunciava ricca di sbalzi di temperatura questo prodotto è stato considerato leggermente meno efficace*) A questo trattamento si è proposto di abbinarne contemporaneamente un prodotto sistemico: l'**APIVAR** (strisce plastiche contenenti il p.a. amitraz). L'applicazione dell'APIVAR, che raggiunge la sua efficacia ottimale in assenza di covata, è simile all'APISTAN®.



Si è consigliato vivamente di non utilizzare quest'ultimo prodotto perché già impiegato lo scorso anno e quindi il suo reimpiego, nel nostro territorio, risulta poco efficace e accelera il ricostituirsi di ceppi di Varroa resistenti al p.a. fluvalinate. Una saggia rotazione dei pochi prodotti a disposizione ci permette di poterli utilizzare senza doverli "rottamare" e renderli inservibili per lungo tempo!!!

L'APIVAR esplica la sua azione molto lentamente e le strisce devono essere mantenute negli alveari per un periodo molto prolungato come indicato sulla confezione e, possibilmente fino all'assenza di covata.

Dopo i trattamenti abbiamo registrato dati di cadute delle Varroe molto differenti da alveare ad alveare. Marco Moretti, ad esempio, ha contato, dopo il trattamento fatto alla conclusione di un blocco di covata, da 300 a 3.000 acari. Francesco Baroni, in analoga situazione da 40 a 2.000. Giulio Ciapponi ha invece seguito un calendario di interventi cadenzati di tipo più tradizionale e dal 1 ago-



Una Varroa provoca il distacco di una larva dalla pappa reale

sto al 10 settembre ha conteggiato circa 10.000 varroe cadute in un singolo alveare e, in due vicini, 400 e 500 acari circa. Le accentuate differenze del grado di infestazione degli alveari dipendono essenzialmente dalla loro "storia". Quelli che hanno saltato "giri" di covata (sciamaatura, sostituzione di regina, blocco naturale) o comunque hanno subito un riduzione della covata (per freddo, per alta montagna, regine deboli ecc.) hanno una carica di Varroe relativamente ridotta. Sono le famiglie più produttive che spesso fanno registrare una forte presenza di acari.

Chi ha avuto in tutti gli alveari una caduta di acari molto bassa è meglio si ponga alcuni interrogativi sull'effettiva efficacia dei trattamenti e quindi non abbassi la guardia, rimanendo vigile e presente sulla situazione.

Abbiamo comunque consigliato ai primi di settembre di effettuare dei test con acido ossalico gocciolato in alcuni alveari scelti fra quelli risultati più produttivi.

Avendo riscontrato in alcuni apiari una situazione allarmante si consiglia, nel caso di una forte infestazione, di rimuovere tutti i favi di covata ed intervenire subito con un trattamento di ossalico gocciolato.

Per maggiori informazioni:

www.apicoltori.so.it

Consultate nella sezione **fotografie**, quella relativa alle **patologie ed altre avversità**.

Nella sezione **novità** avrete invece notizie aggiornate sulla situazione varroa.

Peste Americana: un vecchio nemico

Questo anno si è contraddistinto anche per molti casi di "sospetta" peste americana. C'è indubbiamente un grosso vantaggio rispetto a molti anni fa: gli apicoltori della nostra provincia sono molto più evoluti nella conoscenza e nella tecnica. L'individuazione precoce della malattia, e quindi la distruzione del potenziale focolaio di infezione per l'apiario, ha ridotto notevolmente il danno. Anche l'abbandono della tecnica del "pareggiamento" e di pratiche che favoriscono i contagi rendono questa patologia meno devastante ma non di meno la situazione deve essere ben seguita e monitorata e quindi invitiamo tutti ad un attento controllo.

Produzione

Decisamente non esaltanti i risultati produttivi delle fioriture primaverili anche se compensate da una sciamatura abbastanza consistente che ha permesso di reintegrare un po' del patrimonio perduto. Le fioriture estive sono state chiuse prematuramente da forti eventi meteorologici. Le forti piogge del 6 e del 7 luglio hanno gravemente compromesso, in molte zone, le fioriture del tiglio e del castagno che erano da poco iniziate. In alta montagna le precipitazioni si sono accompagnate ad un



abbassamento termico abbastanza sostenuto tanto da danneggiare, in alcuni casi, i fiori di rododendro.

In molte aree, le piogge successive del 12 e del 13 luglio, hanno completamente chiuso le fioriture del tiglio, del castagno e del rododendro, sia per forte intensità della precipitazione (in molti casi accompagnata a grandine) che per gli eventi meteorologici connessi (abbassamenti termici in quota, vento ecc.). Alcune zone, favorite da situazioni microclimatiche particolari hanno subito meno questa situazione ed hanno avuto buoni risultati. Ci sono state segnalate produzioni relativamente consistenti di rododendro e alta montagna nel bormiese e di tiglio nell'area grosottina, ad esempio.

Già nella terza decade di luglio la stagione poteva dirsi conclusa in quasi tutta la nostra provincia; l'ultima raccolta che ha contribuito alla produzione è stata quella del rovo (lampone e mora) dove queste piante sono presenti. In sintesi è stata complessivamente un'annata da dimenticare per la maggior parte degli apicoltori: si è partiti con un patrimonio decimato, la primavera caratterizzata da molte piogge non ha permesso una buona raccolta della robinia e poi le fioriture del castagno, tiglio e rododendro si sono chiuse velocemente. Solo chi aveva

gli alveari non ridotti dalle sciamature e famiglie pronte a sfruttare i (pochi) periodi di stabilità meteorologica è riuscito ad avere delle produzioni soddisfacenti.

Progetto Observer

Si registra una costante perdita di peso degli alveari: un andamento che ha caratterizzato i mesi di agosto e di settembre. Poiché quest'ultimo mese e quello di ottobre sono momenti chiave per la preparazione degli alveari all'invernamento **è assolutamente importante sostenere le ultime covate con nutrizioni stimolanti. Consigliamo di fornire sciroppo alle famiglie deboli in scorte mentre alle altre si può già fornire candito.** Il primo ha infatti il vantaggio che viene non solo consumato ma anche immagazzinato.



Progetto Observer: variazioni di peso di un alveare campione, grafico rappresentativo di un andamento generalizzato registrato in agosto

Ricordiamo che il progetto "Observer" consiste in una rete di monitoraggio composta di sette stazioni di registrazione di dati ambientali e di variazione di peso rilevati in modo automatico e costante e **utilizzati a supporto della nostra assistenza tecnica.**

Il progetto è molto innovativo e ci permette di confrontare le osservazioni raccolte nelle visite agli apicoltori con dei dati oggettivi rilevati dagli strumenti, come appunto le variazioni di peso. Cogliere, attraverso i grafici mensili delle variazioni di peso, l'andamento produttivo (o del consumo) è relativamente semplice ed intuitivo. L'interpretazione e l'analisi puntuale delle singole variazioni non è altrettanto agevole e presuppone una certa esperienza perché molti sono i fattori che possono provocare momentanee variazioni (ad esempio la pioggia e l'umidità). I grafici propongono una media fra il valore rilevato e quello precedentemente letto per cui le variazioni di peso, ad esempio per un determinato intervento effettuato dall'apicoltore sull'alveare, risultano diluite in un certo arco temporale orario.

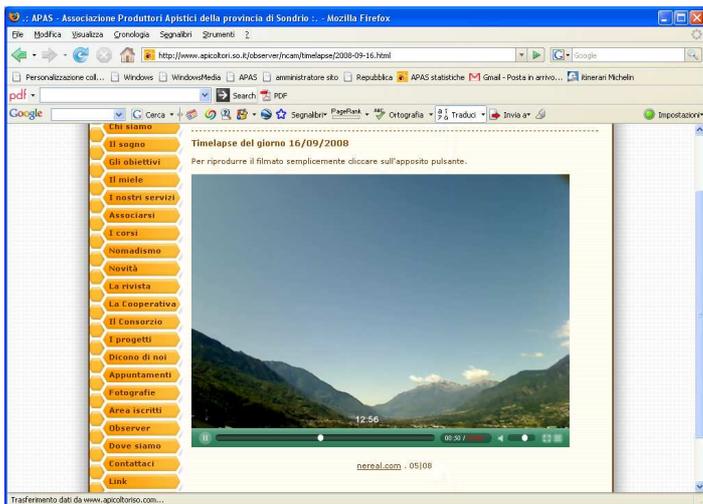
Il progetto "Observer" è inoltre un intervento "pilota" e quindi sperimentale per cui si ha ampio spazio di miglioramento sulla scorta dell'esperienza che giorno per giorno stiamo acquisendo. Data la forte valenza innovativa crediamo che questo realizzazione possa essere vista e vissuta con orgoglio dai nostri associati.

Invitiamo quindi a valutare globalmente il progetto e i risultati prodotti per gli effettivi risultati globali che forniscono e non si concentri l'attenzione solo alla presenza di alcuni "rumori di fondo" nella registrazione.

ne dei dati.

Al progetto "Observer" è dedicata una sezione del nostro sito www.apicoltori.so.it/observer ma anche altre sezioni del sito sono strettamente connesse: in "Novità" vengono ad esempio inseriti i consigli tecnici mentre nella sezione "fotografie" e quindi nella cartella "Fioriture e andamento produttivo" sono riportate le immagini ed i commenti relativi alle raccolte del periodo. Ma le sezioni e le interazioni fra di esse sono molte. È un sito da navigare, costruito con molta passione per il mondo delle api e per il settore apistico.

Dove vanno le nuvole?



Progetto observer: i timelapse

La prima fase del progetto "Observer" si è completata con una stazione video che registra filmati delle condizioni meteo e con immagini a 360° che possono essere "navigate" e "zoomate". **Queste ultime verranno successivamente anch'esse montate in filmati per registrare l'andamento delle fioriture.** Alla pagina www.apicoltori.so.it/observer/ncam/ potete vedere i dati raccolti da questa nuova stazione. Il nostro sito sta costituendo un interessante archivio delle condizioni meteo: dei dati fisici (temperature, vento, mm di pioggia ecc) registrati ma anche di quanto avviene nel nostro cielo. Nel guardare questi filmati, soprattutto quelli relativi ad alcune giornate particolari, si coglie come l'aria sia un fluido che ha molte analogie, anche visive, con l'acqua.



Stati generali: gli appuntamenti

Gli interventi dell'APAS e gli obiettivi perseguiti

Tavola rotonda coordinata da Graziano Murada
Con Lorenzo Erini, Giampiero Moltoni e Giampaolo Palmieri
Venerdì 7 novembre ore 21 Sondrio, Fondazione Fojanini.

Le minacce al patrimonio apistico locale

Tavola rotonda coordinata da Graziano Murada
Con Lorenzo Erini, Giampiero Moltoni e Giampaolo Palmieri
Martedì 11 novembre ore 21 Sondrio, Fondazione Fojanini.

Nuove parole d'ordine ed obiettivi per l'apicoltura locale?

Tavola rotonda coordinata da Graziano Murada
Con Lorenzo Erini, Giampiero Moltoni e Giampaolo Palmieri
Venerdì 21 novembre ore 21 Sondrio, Fondazione Fojanini.

Promozione: siete sicuri che non serve?

Mette sicuramente un po' di amarezza e molta perplessità la constatazione che molti interventi promozionali proposti ed attuati dalla nostra Associazione siano ben poco utilizzati dagli associati. Abbiamo fornito alle realtà produttive la possibilità di disporre di siti aziendali realizzati gratuitamente e agganciati al nostro sito internet che ha molte visite giornaliere. Speravamo inoltre in una forte adesione per procedere poi al potenziamento del **portale del Miele della Valtellina** www.miele.so.it. Solo otto aziende hanno colto questa interessante opportunità di comuni-



care direttamente con i propri clienti: una possibilità di realizzare messaggi mirati che si rivolgono solo ad un target ricettivo e attento. A nostro avviso avere un proprio sito non è solo poter disporre di un importante mezzo pubblicitario ma è anche una forma di rispetto e di attenzione nei confronti dei propri clienti (reali o potenziali) ponendo a loro disposizione tutte le informazioni che illustrano e presentano il prodotto da loro comprato.

Quest'anno abbiamo realizzato una serie di 9 depliant per la promozione del miele locale descrivendo le diverse tipologie prodotte. Ogni depliant ha un apposito spazio per la personalizzazione aziendale. Abbiamo offerto quanto realizzato al prezzo di stam-

pa per poter disporre poi delle risorse necessarie una volta esaurita questa dotazione. Spiace constatare che ben pochi hanno utilizzato questo strumento per far meglio conoscere le proprie produzioni.

Manifestazioni



Miele Millefiori su un banco di vendita

Sono molte le manifestazioni estive a cui ha partecipato l'APAS - Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio per promuovere il Miele della Valtellina presso gli ospiti della nostra Valle. Viviamo in un territorio a vocazione turistica ed è quindi particolarmente importante che questo importante mercato non venga trascurato. Il 12 agosto abbiamo partecipato ad una manifestazione del "Formaggio e del Miele" a Livigno; a "Miele sotto le Stelle", a Caspoggio, il 14 agosto; alla "Festa dell'Alpeggio", a Chiareggio, il 21 settembre. Con il multi consorzio abbiamo partecipato a molte manifestazioni tra cui Calici di Stelle il 10 agosto. Molto attiva la collaborazione con il Consorzio Turistico Provinciale che ci ha gentilmente coinvolto in importanti manifestazioni di promozione. A breve parteciperemo alla Sagra di Villa di Tirano, tradizionale appuntamento. Grazie all'impegno della Provincia di Sondrio saremo presenti alla Fiera del Bitto 2008 e ad un importante evento promozionale e di vendita a Milano previsto nel dicembre 2008.

Orari dell'Ufficio e della Cooperativa

Sede

Lunedì : chiuso
Martedì: dalle 9.00 alle 12:30 e dalle 14.30 alle 17.30
Mercoledì e Giovedì : dalle 9.00 alle 12.30
Venerdì : dalle 14.30 alle 17.30
Sabato : chiuso
Telefono Associazione e Cooperativa: 0342 213351
info@apicoltori.so.it
www.apicoltori.so.it
www.cooperativa.miele.so.it/
Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 0702704

Sostegni alle aziende

Il 19 settembre è stata approvata la delibera contenente i criteri per l'erogazione dei contributi previsti dal regolamento CE 1234/07, le modalità di presentazione delle domande verranno a breve definite dall'OPR.

La Regione Lombardia per la campagna 2008 - 2009, sosterrà il settore sulle seguenti linee di intervento:

- assistenza tecnica, per il supporto agli apicoltori nella tutela del patrimonio apistico regionale in collaborazione con i servizi veterinari delle ASL;
- ripopolamento del patrimonio apicolo regionale;
- razionalizzazione della transumanza attraverso l'acquisto di attrezzature per il nomadismo.

I finanziamenti alle aziende riguarderanno quindi:

- spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti da nomadismo, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, **systemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo** (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).
- ACQUISTO DI SCIAMI ED API REGINE

I soci interessati agli aiuti previsti dalla Regione Lombardia possono prendere contatto con la nostra Assistenza Tecnica (0342-21.335.51 o 347-07.02.704)

